



I CONFINI DELLE POLITICHE PUBBLICHE: LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

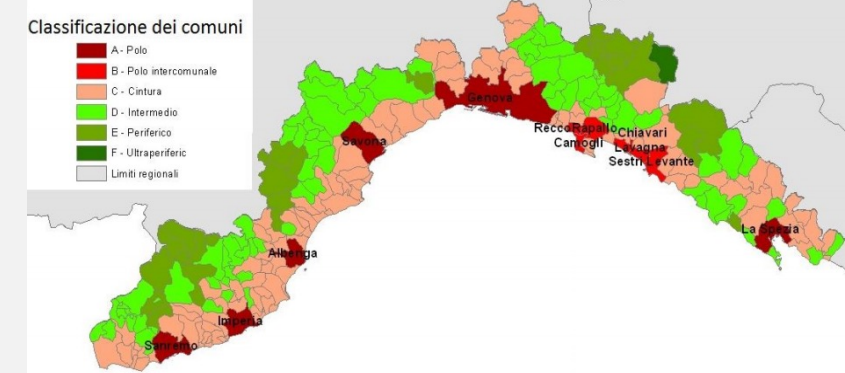
Giovanni Carrosio

gcarrosio@units.it

AVVERTENZA

- Le nostre discipline offrono diverse posture attraverso le quali raccontare, analizzare, interpretare una politica pubblica come la Strategia Nazionale per le Aree Interne e delle politiche di sviluppo territoriale in generale: dimensioni della governance; rapporto tra tecnica e politica; ruolo degli imprenditori di policy; teorie dello sviluppo e della marginalità; conflitti amministrativi; ruolo analitico e mobilitante degli indicatori (data activism); relazione tra reti e gerarchia; la valutazione; ecc. ecc.
 - Postura del confine:
le politiche pubbliche hanno sempre bisogno di stabilire confini: cognitivi e fisici:
 - Cognitivi: definiscono, legittimano e informano una politica pubblica;
 - Spaziali: creano il campo di azione di una politica pubblica
- ma hanno anche bisogno di defunzionalizzare o rendere i confini più porosi:
- Confini delle competenze multilivello
 - Confini delle competenze settoriali

- Politica di coesione territoriale che interviene su una parte del territorio italiano caratterizzata da:
 - Fragilità sociale: spopolamento, bassi tassi di natalità, bassa densità abitativa, indici di vecchiaia molto alti;
 - Ricchezza di beni ambientali nei secoli manipolati dall'uomo, che a fronte dell'abbandono si traducono in bads ambientali: dissesto idrogeologico, perdita di biodiversità, bosco incolto, deterioramento del paesaggio...; es. Oltrepo Pavese
 - Dispersione di conoscenze contestuali, tacite, difficili da tramandare se si perde la catena di trasmissione (sviluppo locale); es. Premana (non basta lo sviluppo per fare i servizi);
 - Ampi divari civili: le opportunità aggregate delle persone che vivono in questi luoghi sono quantitativamente minori e qualitativamente peggiori rispetto alla media nazionale. es. Santo Stefano d'Aveto 80' per andare alla secondaria superiore; allarme target 45'; tpl scomparso;

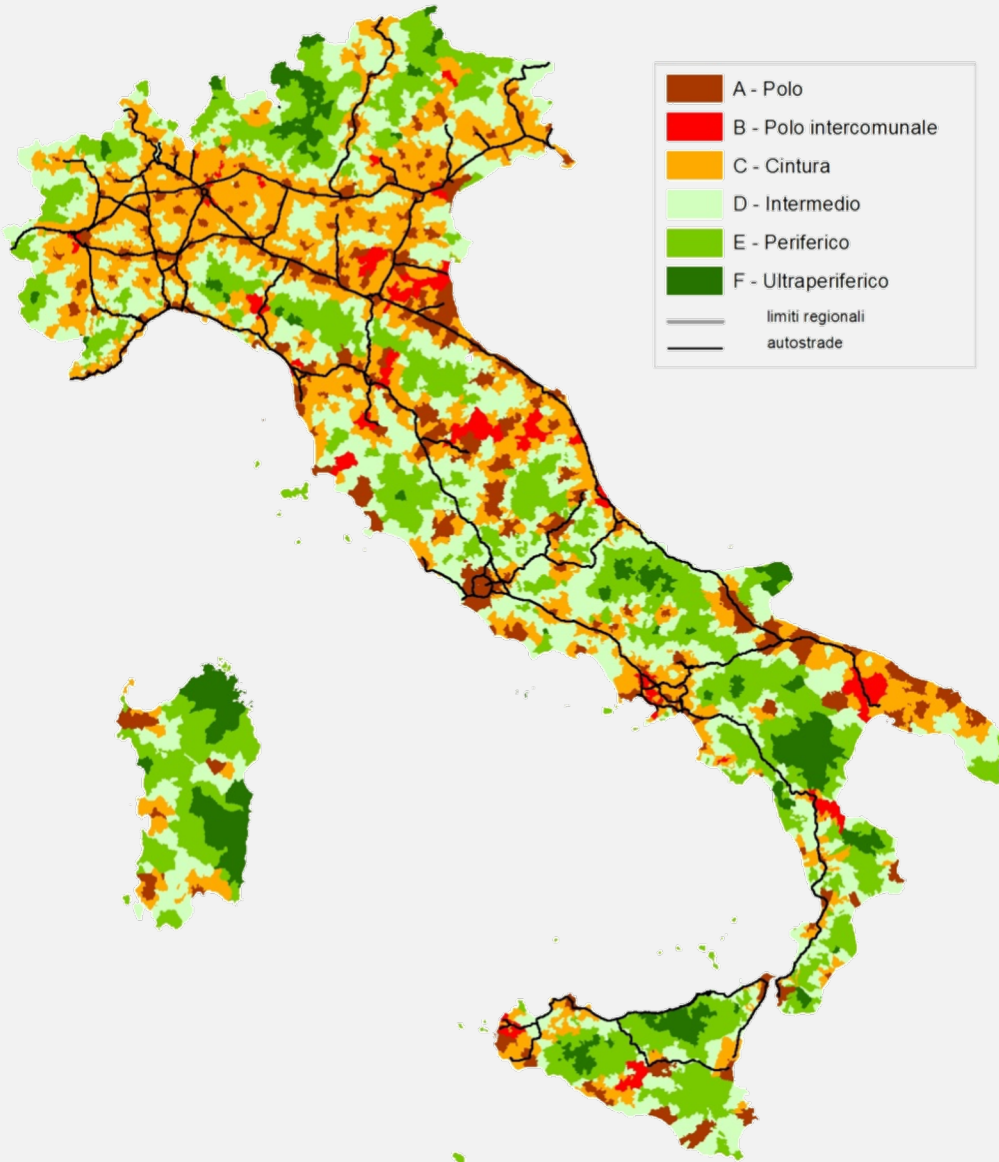


OBIETTIVI: combattere lo spopolamento e colmare i divari civili (art. 3 Cost.)

PROLOGO

- Elementi innovativi rispetto a passate/altre politiche di coesione:
 - Strategia (non progetto) con obiettivo di lungo periodo, funziona anche per progetti, ma non solo: territorializzazione delle politiche ordinarie nazionali e regionali, delle fondazioni e delle associazioni sindacali e di categoria; aree interne nel dibattito pubblico...;
 - Concentra risorse economiche in alcune aree circoscritte, non in tutti i comuni marginali in modo indistinto; aree scelte secondo criteri di pianificazione e non di competizione (con qualche eccezione);
 - Non adotta meccanismi di incentivo, ma punta a costruire beni pubblici locali;
 - **Per fare sviluppo, centralità dei servizi alla popolazione: scuola, salute, mobilità;**
 - Meccanismo di governance multilivello: il Comitato Tecnico è il perno;
 - Lavora con un partenariato rilevante e discrezionale, non con i classici stakeholders.

CONFINI COGNITIVI: DEFINIRE E LEGITTIMARE LA STRATEGIA AREE INTERNE



DEFINIRE:

- sono interni i comuni caratterizzati da perifericità spaziale rispetto ai poli di offerta di servizi;
- individuazione dei poli di offerta e classificazione dei restanti comuni in base ai tempi di percorrenza per raggiungere i poli;
- criteri per individuare i poli: compresenza di offerta scolastica secondaria; stazione ferroviaria silver; ospedale DEA di I livello;
- definizione dei tempi per classificare i comuni: intermedi 20'-40'; periferici 40'-75'; ultra-periferici oltre 75';
- rapporto di indicazione molto indiretto tra il concetto 'divario civile' e l'indicatore 'distanza dai centri di offerta di servizi'

CONFINI COGNITIVI: DEFINIRE, LEGITTIMARE E INFORMARE LA STRATEGIA AREE INTERNE

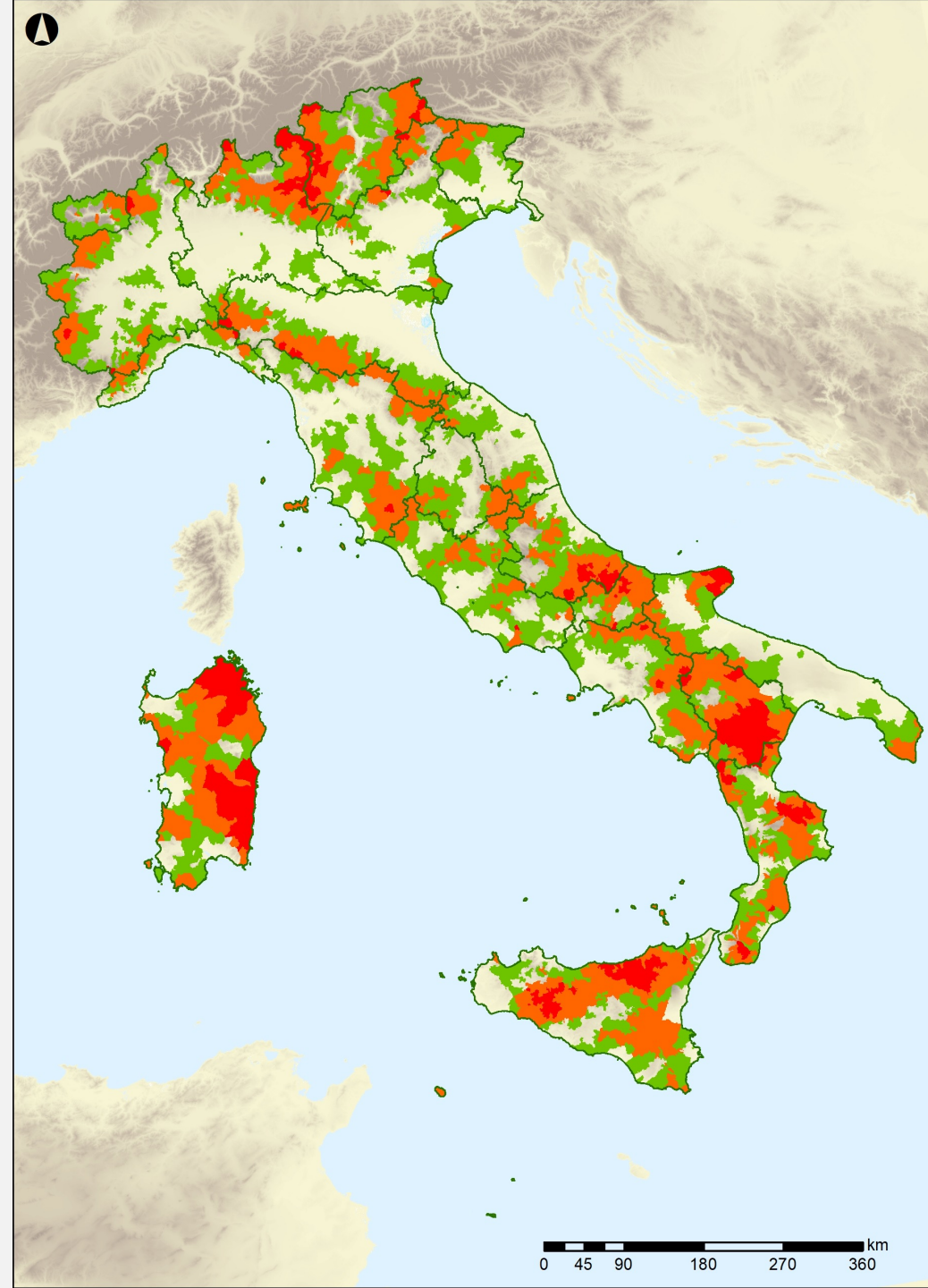
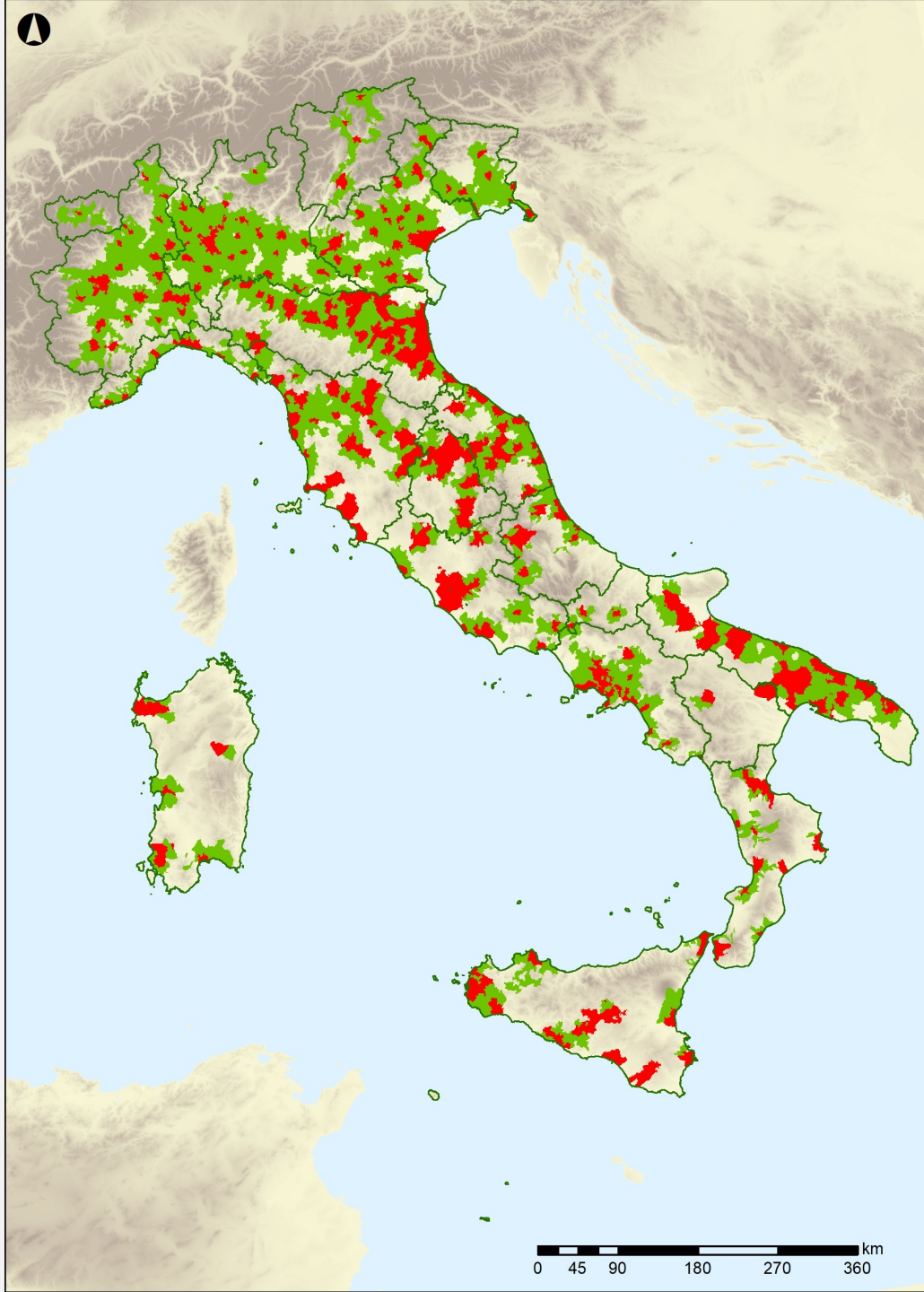
LEGITTIMARE:

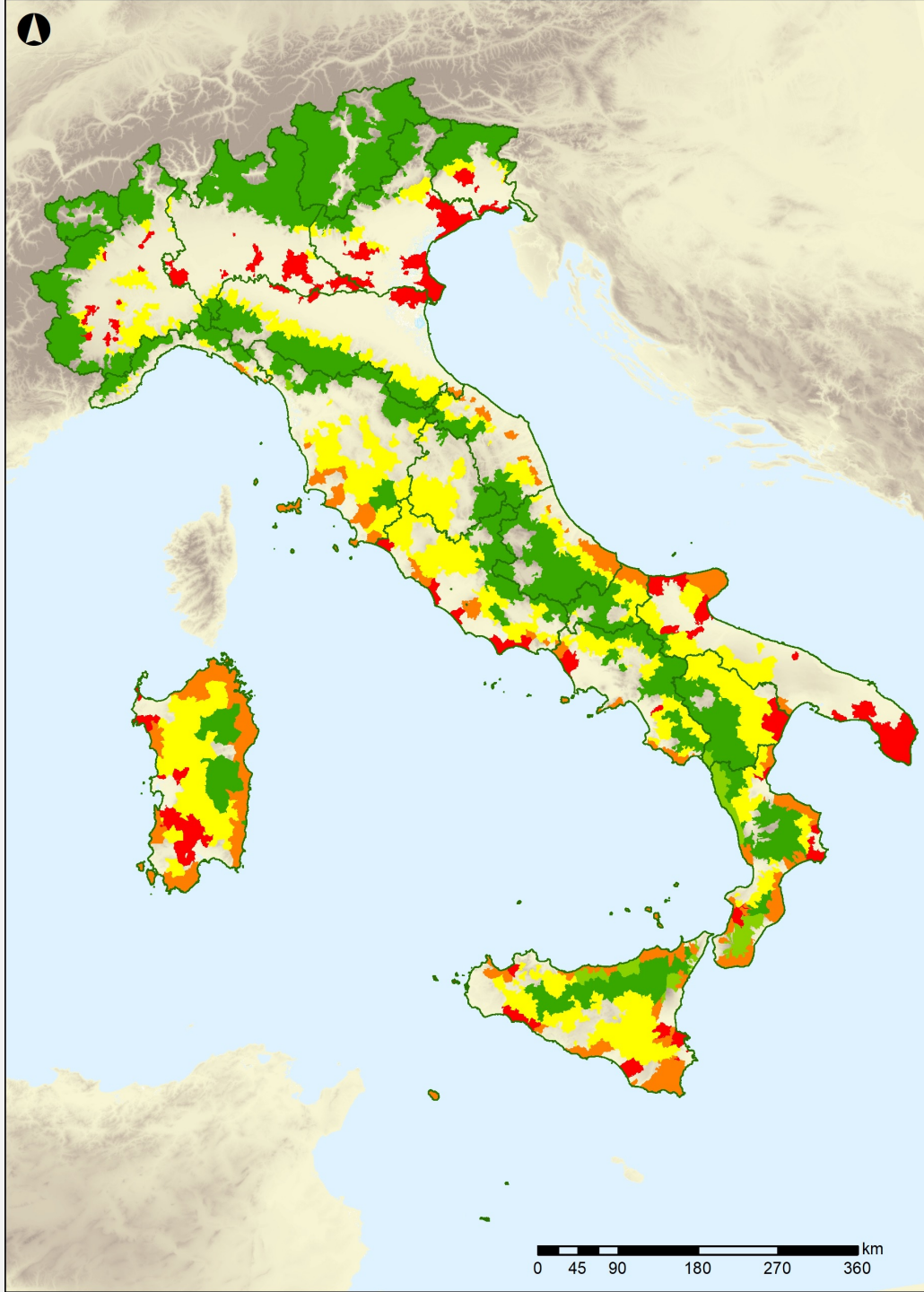
Classificazione	N.	%	Popolazione	%	KM²	%
Polo	217	2,7	20.993.647	35,3	28.987	9,6
Polo intercomunale	123	1,5	3.008.676	5,1	8.736	2,9
Cintura	3.571	44,1	22.150.877	37,3	84.235	27,9
Intermedio	2.371	29,3	8.852.851	14,9	88.461	29,3
Periferico	1.520	18,8	3.789.918	6,4	72.541	24,0
Ultraperiferico	290	3,6	637.775	1,1	19.113	6,3
Centri	3.911	48,3	46.153.200	77,7	121.958	40,4
Aree Interne	4.181	51,7	13.280.544	22,3	180.115	59,6
Totale	8.092	100,0	59.433.744	100,0	302.073	100,0

CONFINI COGNITIVI: DEFINIRE, LEGITTIMARE E INFORMARE LA STRATEGIA AREE INTERNE

LEGITTIMARE:

	periferiche e ultra periferiche	Aree interne (totali)	Aree cintura e poli	Italia
Popolazione 2016	4.466.157	13.322.966	47.342.585	60.665.551
Densità di popolazione (popolazione per km²)	48,7	74,0	388,2	200,8
Variazione popolazione 2011-2016 (%)	-0,7	0,0	2,7	2,1
Quota di stranieri residenti 2016 (%)	4,9	6,4	8,8	8,3
Variazione stranieri residenti 2011-2016	27,4	19,8	25,8	24,7
Quota di classi con numero di alunni fino a 15 – scuola primaria (%)	75,5	34,5	12	19,2
Livello di competenze in matematica – classe III scuola secondaria primo grado	48,1	49,3	50,9	50,1
Livello di competenze in italiano – classe III scuola secondaria primo grado	68,3	69,7	71,5	70,7
Tempo che intercorre tra la chiamata e l'arrivo dell'ambulanza (minuti)	28	21	11	16
Tasso di ospedalizzazione inappropriato/evitabile	660	516,5	n.a.	544
Nr di prestazioni specialistiche erogate x 1.000 residenti	n.a.	2.469	n.a.	4.345
Reddito medio imponibile IRPEF a.i. 2016 (euro)	19101	21.228	26112	24.812

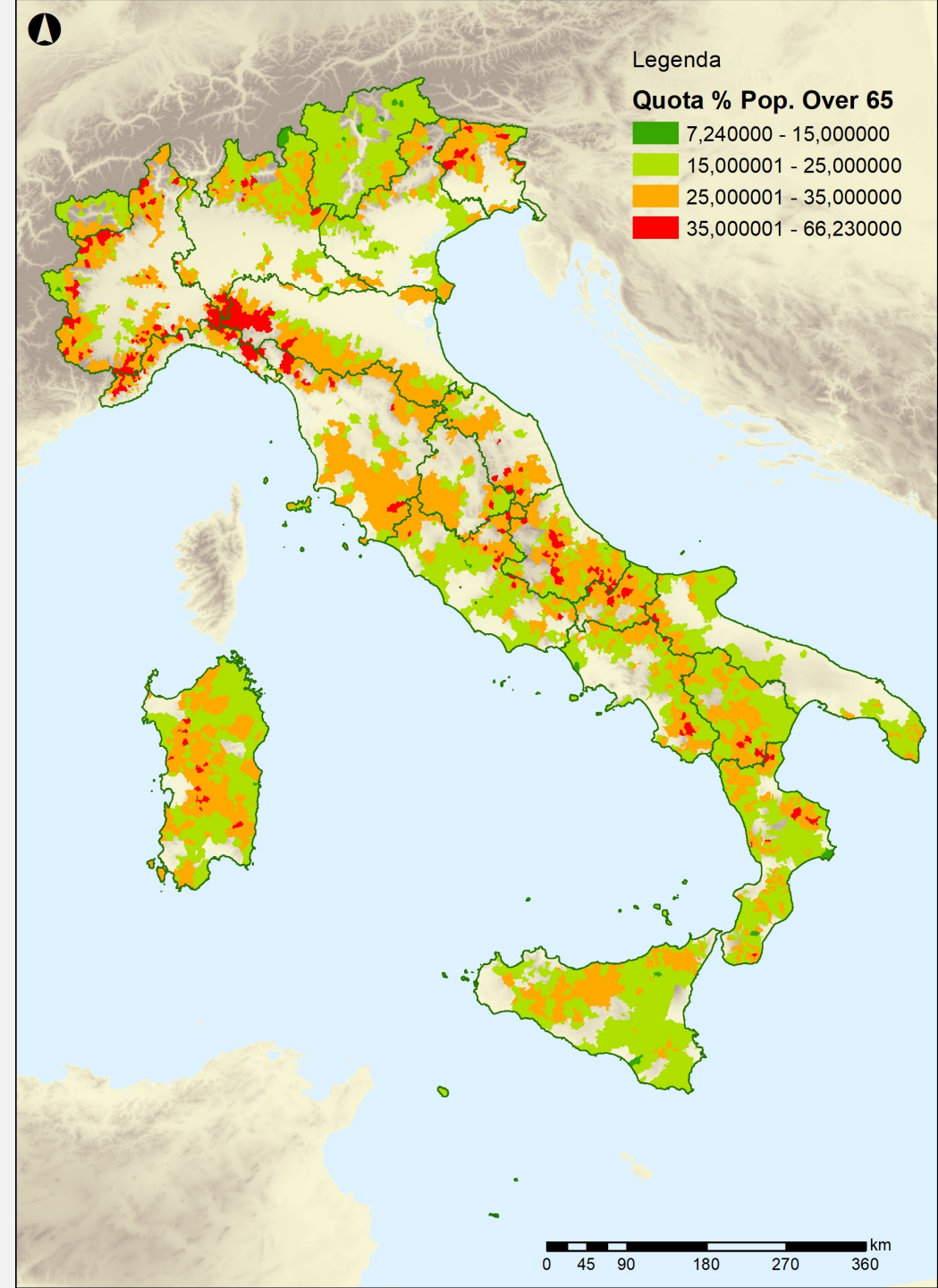
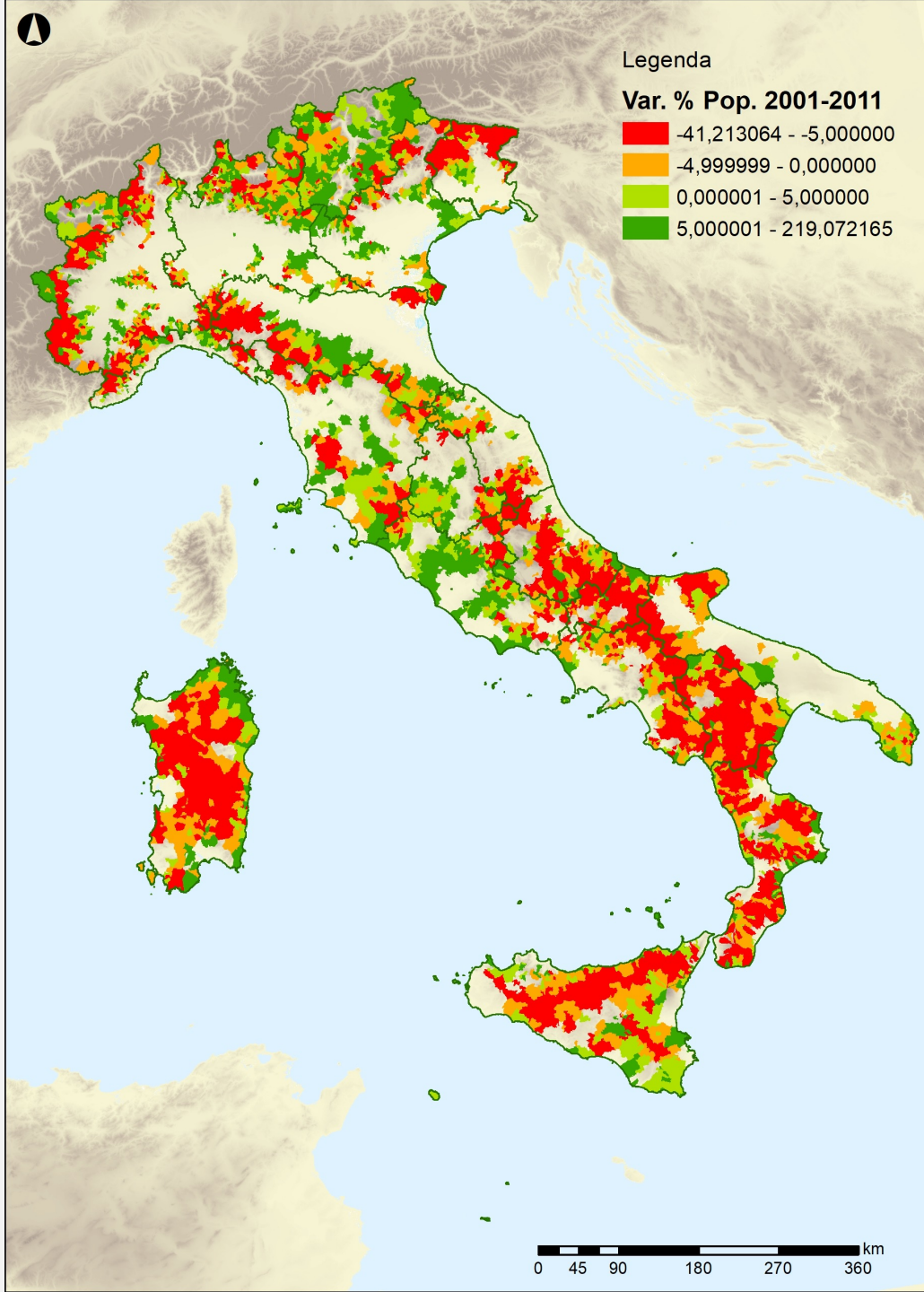


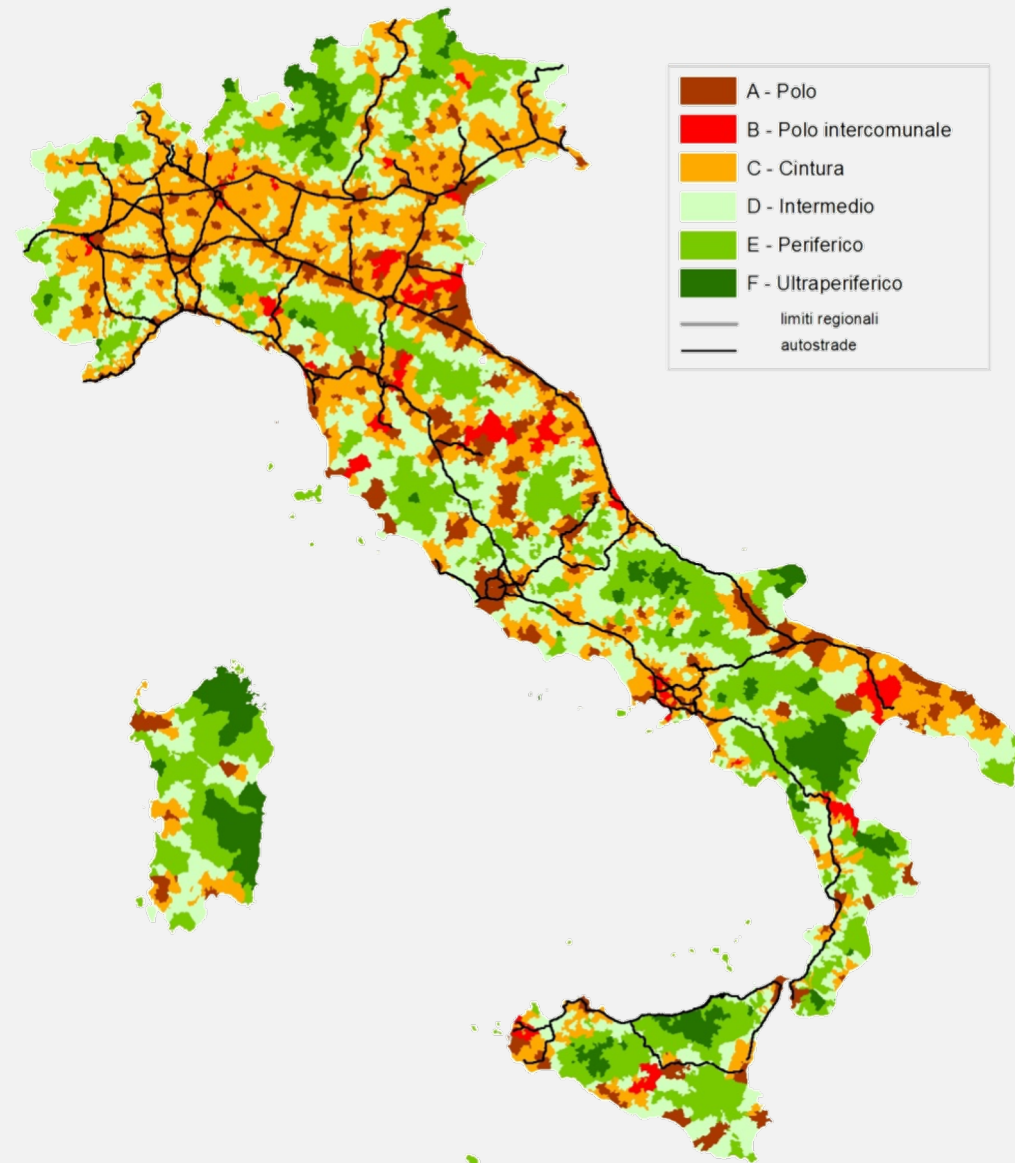
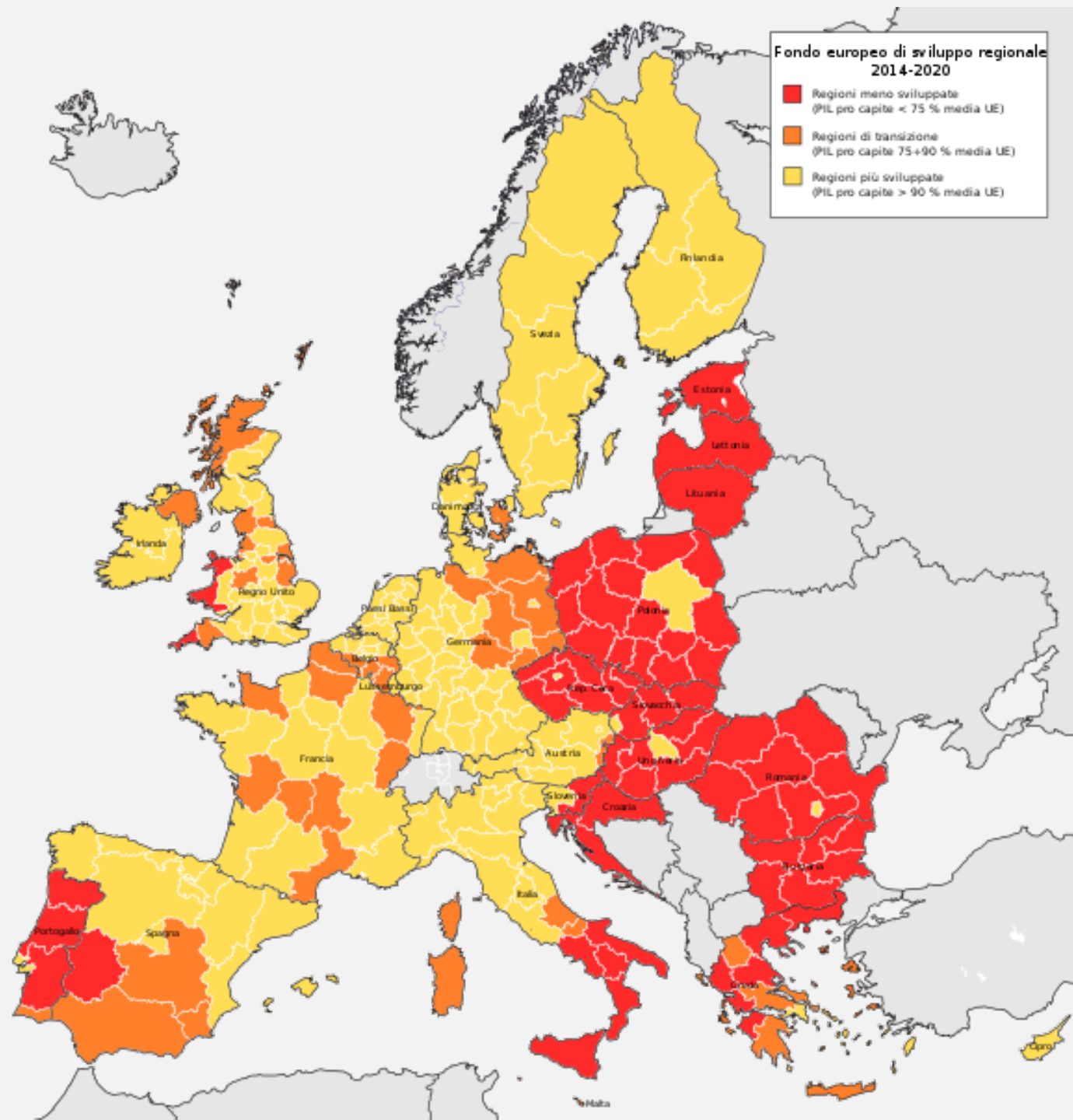


Geografia delle aree interne sfugge alla differenziazione dei territori sulla base di:

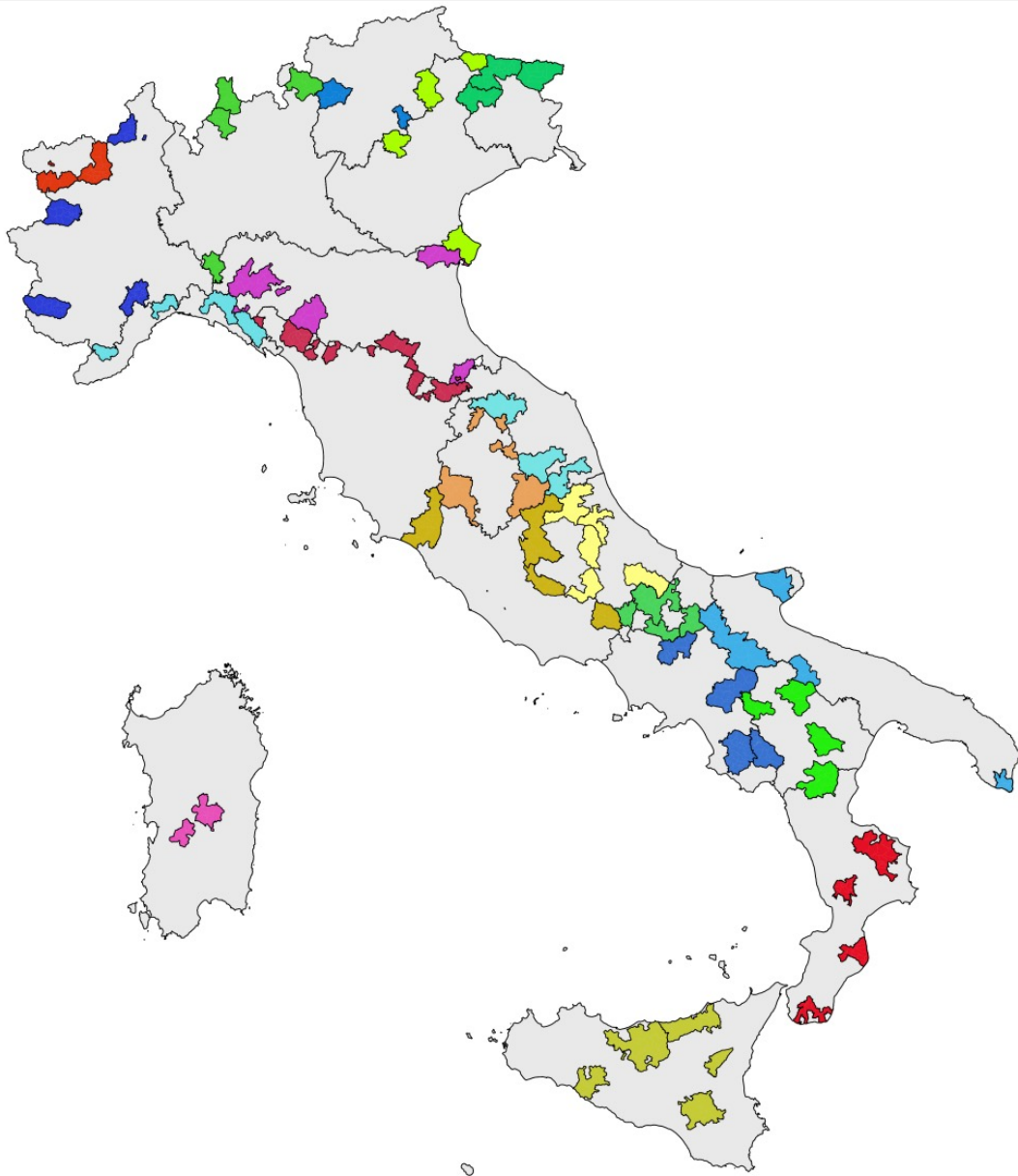
- criteri morfologici (montagna, collina, pianura);
- criteri di ampiezza demografica (comuni piccoli, medi, grandi);
- criteri meramente economico-produttivi (aree competitive, aree in ritardo di sviluppo)

Non i territori, ma le persone:
**opportunità aggregate delle persone
situate nei luoghi**





CONFINI SPAZIALI: DEFINIRE IL CAMPO DI AZIONE



- ❖ **1072 Comuni coinvolti** (oltre il 13% dei Comuni italiani) con una popolazione media di poco più di 1.900 abitanti
- ❖ **3,5% della popolazione nazionale** (2 milioni e 100 mila abitanti al 2011)
- ❖ **16,7 % del territorio nazionale**
- ❖ **52%** della popolazione residente nelle aree selezionate vive in **comuni periferici e ultra-periferici**
- ❖ **Caduta di popolazione fra il 2001 e il 2011 è mediamente pari al 4,2%**
- ❖ **Hanno una dimensione media di circa 29 mila abitanti** (15 Comuni)

CONFINI SPAZIALI: DEFINIRE IL CAMPO DI AZIONE

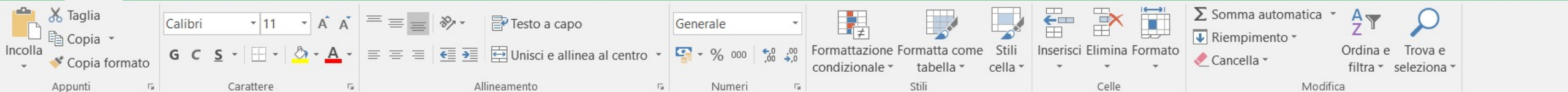
- ❖ Ricognizione di dati ([griglia](#)), letteratura grigia per regione, informatori;
- ❖ Coinvolgimento delle Regioni: «individuate delle potenziali aree progetto che siano prevalentemente (ultra)periferiche, perdano popolazione, ma abbiano segni di vitalità»
- ❖ Nomina, da parte delle aree potenziali, di un referente politico tra i sindaci e di un referente tecnico tra i funzionari
- ❖ Missione del Comitato Tecnico nelle aree: focus group di confronto con soggetti istituzionali e attori rilevanti
- ❖ «confronto aperto, acceso, informato e ragionevole»: vademecum
- ❖ [Istruttoria pubblica](#): il Comitato Tecnico redige un documento con sue annotazioni, che invia in bozza ad aree e regioni
- ❖ In alcuni casi prolungamento della fase di istruttoria per revisione dei confini

IL METODO DI SELEZIONE DELLE AREE



100 indicatori e lavoro di campo per individuare:

- Territori i cui abitanti risiedono prevalentemente in aree interne;
- Aree interne che perdono popolazione;
- Aree interne caratterizzate dall'invecchiamento della popolazione;
- Aree interne con delle marcate capacità progettuali;
- Aree interne contraddistinte da una forte leadership locale e dalla presenza di comuni capaci di lavorare in rete.



L31    

[illegible]

1

10

SCUOLA Il 75% dei comuni ha una scuola primaria ed il numero di alunni per scuola è di 46,1, la metà rispetto alla media aree interne FVG. Il numero di cittadini stranieri che frequentano la primaria è basso. 4.2% rispetto alla media aree	conservazione e riproduzione della memoria storica legata alla diga del Vajont. SCUOLA Il 66,7% dei comuni ha una scuola primaria. Il numero medio di alunni per scuola (91,8) è più alto rispetto alla media AI FVG (87,8). Vi sono molti alunni stranieri (14.4%) rispetto alla media AI FVG	SCUOLA Il 75% dei comuni ha una scuola primaria. Il numero medio di alunni per scuola è 45,9, decisamente più basso rispetto alla media AI FVG. Vi è un discreto numero di alunni stranieri (7,2%), rispetto alla media AI FVG 9.6%.
---	--	---

copertura 20mbps e soltanto il 18% della popolazione è servita da banda larga inferiore a 20mbps.	Il 32% del territorio è interno ad un'area protetta.	
IL PAESE DEGLI OROLOGI	INDUSTRIA	
Pesaris, frazione di Prato Carnico, è conosciuto come il paese degli orologi.	Si segnalano l'elevato indice di specializzazione manifatturiera (2,11) e l'alta percentuale di imprese straniere (10,4%).	
	Distretto del coltello	





Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne

Regione
Friuli Venezia Giulia



RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

Per quanto riguarda, infine, il pre-requisito dell'associazionismo, è stata indicata la data del 20 novembre 2014 per l'approvazione della riforma degli EE.LL. che renderà obbligatorie le Unioni di Comuni montani, con la conseguente soppressione delle ex Comunità montane attualmente commissariate.

Area 1: Alta Carnia

[Ampezzo, Arta Terme, Cervineto, Corgnans, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paulara, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio]

L'area ha una popolazione pari a 20.285 abitanti. Tutti i 20 comuni inclusi nell'area sono classificati come Aree Interne e 16 sono periferici ^{ultraperiferici}. La popolazione media per comune è di 995 abitanti. Il comune più piccolo è Ligosullo, con 126 abitanti, e il più grande è Paularo con 2.651 abitanti. Sono 4 i comuni attorno ai 2.000 abitanti: Aste Terme, Ovaro, Paluzza e Paularo. Complessivamente, la variazione percentuale della popolazione dal 1971 al 2011 è stata del -32,8%, mentre nell'arco di un decennio (2001-2011) la popolazione persa è pari all'8,1%. In particolare, tutti i comuni perdono popolazione (dal 2002 al 2014), con i casi estremi di Ligosullo e Rigolato che perdono rispettivamente il 35% ed il 26%. I comuni stabili, invece, sono Aste Terme e Saulis, che perdono soltanto lo 0,2%.

La percentuale di pluriclassi nella scuola primaria è molto alta (31,4%) e decisamente superiore rispetto al valore Al regionale (11,7%) e nazionale (5,8%). Nella scuola secondaria primo grado (8 scuole), invece, è presente un'elevata percentuale di classi con numero di alunni fino a 15 (44,4%) e un'elevata presenza di classi che utilizzano il tempo prolungato (66,7%), la più elevata tra le tre aree. Anche la percentuale di docenti a tempo determinato risulta essere elevata (54,1%), rispetto alle altre due aree prese in esame e se confrontata con il valore regionale Al (33,4%) e nazionale (23,7%). La mobilità dei docenti, invece, presenta

valori contenuti (4,5%). Gli alunni che hanno la scuola nel proprio comune di residenza sono solo il 57,7% (il valore regionale AI è del 65,9% e quello nazionale AI dell'86,6%).

I risultati dei test Invalsi per la scuola prima (75,1 per il test di italiano e 58,9 per il test di matematica) risultano essere leggermente inferiori rispetto a quelli regionali AI (rispettivamente, 76,3 e 59,4) e superiori al valore nazionale AI (71,3 e 53,6). Anche per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, i test Invalsi (72,1 per le prove di italiano e 52,2 per le prove di matematica) sono in linea con il valore regionale AI (72,3 e 52,1) e superiore a quello nazionale (69,7 e 49,3).

In tutta l'area non vi sono scuole secondarie di secondo grado.

L'area presenta la percentuale più alta di popolazione ultra 65enne (26,8%) rispetto alle altre aree. Il comune più vecchio è Rigolato (con un indice di vecchiaia di 731), mentre il comune più giovane è Sutrio (indice di vecchiaia pari a 171). Il tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne è 346,5 per 1000 abitanti, il più alto tra le aree, mentre il più basso del valore medio regionale AI, 373,3). La percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione è del 13,1%, valore elevato se confrontato con le tre aree e con il valore regionale AI (10,8%) e nazionale AI (11,1%). A fronte di un tasso di ospedalizzazione evitabile elevato (954,4 Vs valore LEA=570,0), il più alto tra le aree, la percentuale di anziani ultra 65enni trattata in ADI, pari al 3,4%, risulta essere la più alta tra le restanti due aree. Il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è di 28 minuti.

L'area presenta una piccola quota di Superficie Agricola Utilizzata (5,8%) e una elevata superficie forestale (71,6%). La perdita di SAU è stata significativa (-25,5% dal 2000 al 2010), mentre la percentuale di conduttori giovani con età fino ai 39 anni è la più alta tra le tre aree (15,1%) e superiore al valore regionale Al (9,7%) e nazionale Al (10,4%). La variazione dei conduttori giovani tra il 2000 e il 2010 è stata del -19,5%, la più bassa tra le aree e rispetto al valore regionale Al (-39,7%) e nazionale Al (-34%). I conduttori part time sono il 17,9% con una variazione (tra il 2000 e il 2010) del -24,2%.

Per quanto riguarda la dotazione di banda larga, l'area presenta indicatori fortemente critici. Non esiste copertura 20mbps e soltanto il 18% della popolazione è servita da banda larga inferiore a 20mbps. La percentuale di popolazione non raggiunta da banda larga è il 50,5%. In termini di accessibilità, infine, l'area risulta molto isolata dal momento che la distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino è di 47 minuti, valore più alto di quello regionale Al (34,9 minuti).

Area 2: Val Canale-Canal del Ferro

[Chiusaforte, Doana, Malborghetto Valbruna, Moagga Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio]

Degli otto comuni inclusi nell'area sette sono classificati come aree interne, ma nessuno risulta essere periferico-ultraperiferico. La popolazione complessiva al 2011 è di 11.164 abitanti (la popolazione media per comune è 1.368 abitanti) ed emerge una elevata varianza interna tra il comune di Tarvisio che conta 4.502 abitanti e Dogna che ne registra 187.

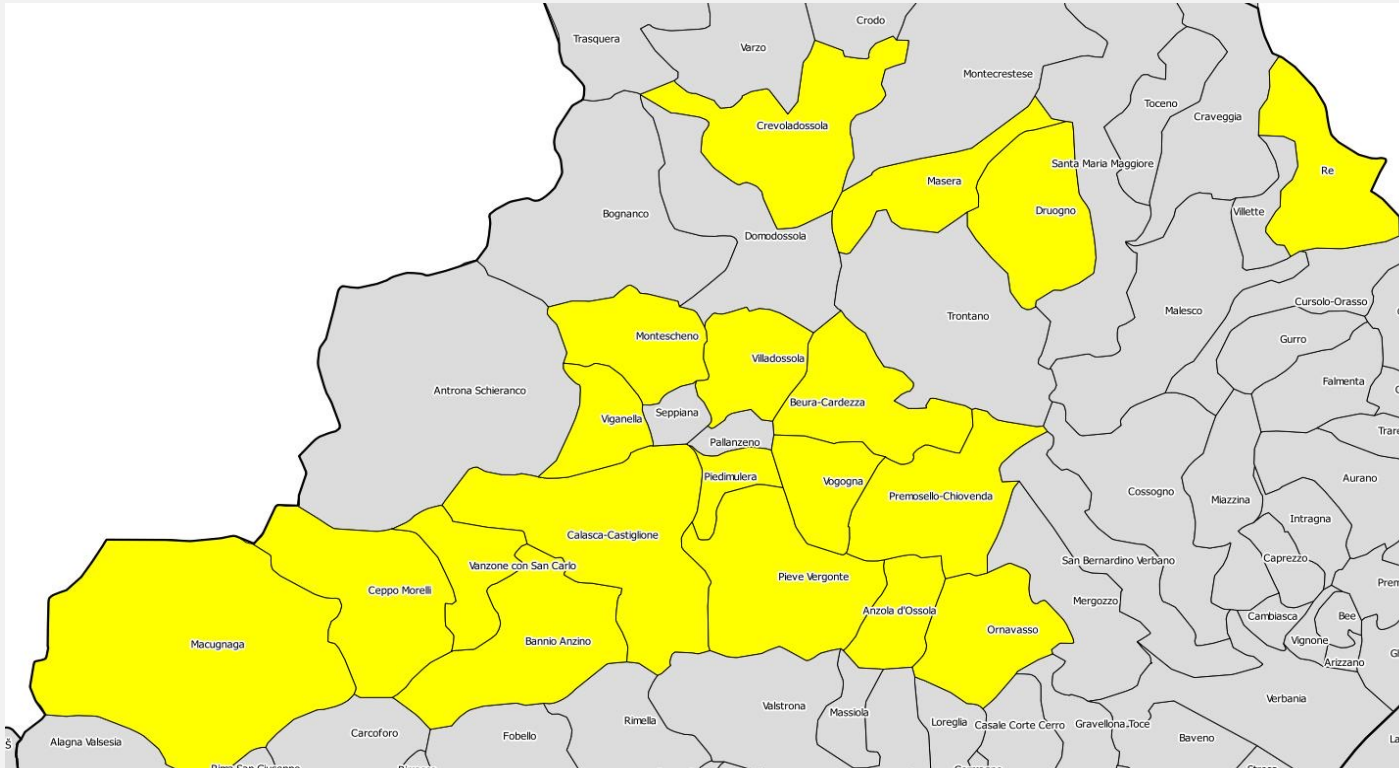
La variazione percentuale di popolazione tra il 2001 e il 2010 è del -12%, valore più alto tra le aree selezionate, mentre nell'arco di trent'anni la perdita è del 35,9% - valore, anch'esso più alto tra le tre aree e da considerare in termini fortemente critici. In particolare, tutti i comuni perdono popolazione, con percentuali elevate. Dogna ha perso il 26% di abitanti dal 2002 al 2014. Tarvisio, comune più importante dell'area, ha perso l'11%.

Il 75% dei comuni ha una scuola primaria. Il numero medio di alunni per scuola è 45,9, decisamente più basso rispetto alla media AI regionale (87,8) e la percentuale di pluriclassi è la più elevata tra le tre aree (43,5%). Vi è un discreto numero di alunni stranieri (7,2%) rispetto alla media AI regionale, pari al 9,6%.

Le scuole secondarie di primo grado sono 4 e coprono il 50% dei comuni. Il 76,2% degli alunni ha una scuola secondaria nel proprio comune, valore più alto tra le tre aree. La percentuale di classi con numero di alunni fino a 15 è del 46,7% (anche in questo caso, si tratta del valore più alto tra le tre aree) e la mobilità dei docenti (5,9%) presenta valori più bassi di quelli regionali AI (6,9%) e nazionali AI (8,6%).

CONFINI SPAZIALI: DEFINIRE IL CAMPO DI AZIONE

IL CASO (paradigmatico, ma outlier) VALLE D'OSSOLA



Proposta di perimetrazione:

A. Caratteristiche principali	Valle Ossola
Numero comuni	19
di cui: Aree Interne	5
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	1
Popolazione residente al 2011	33.490
di cui: Aree Interne	3.024
di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	601

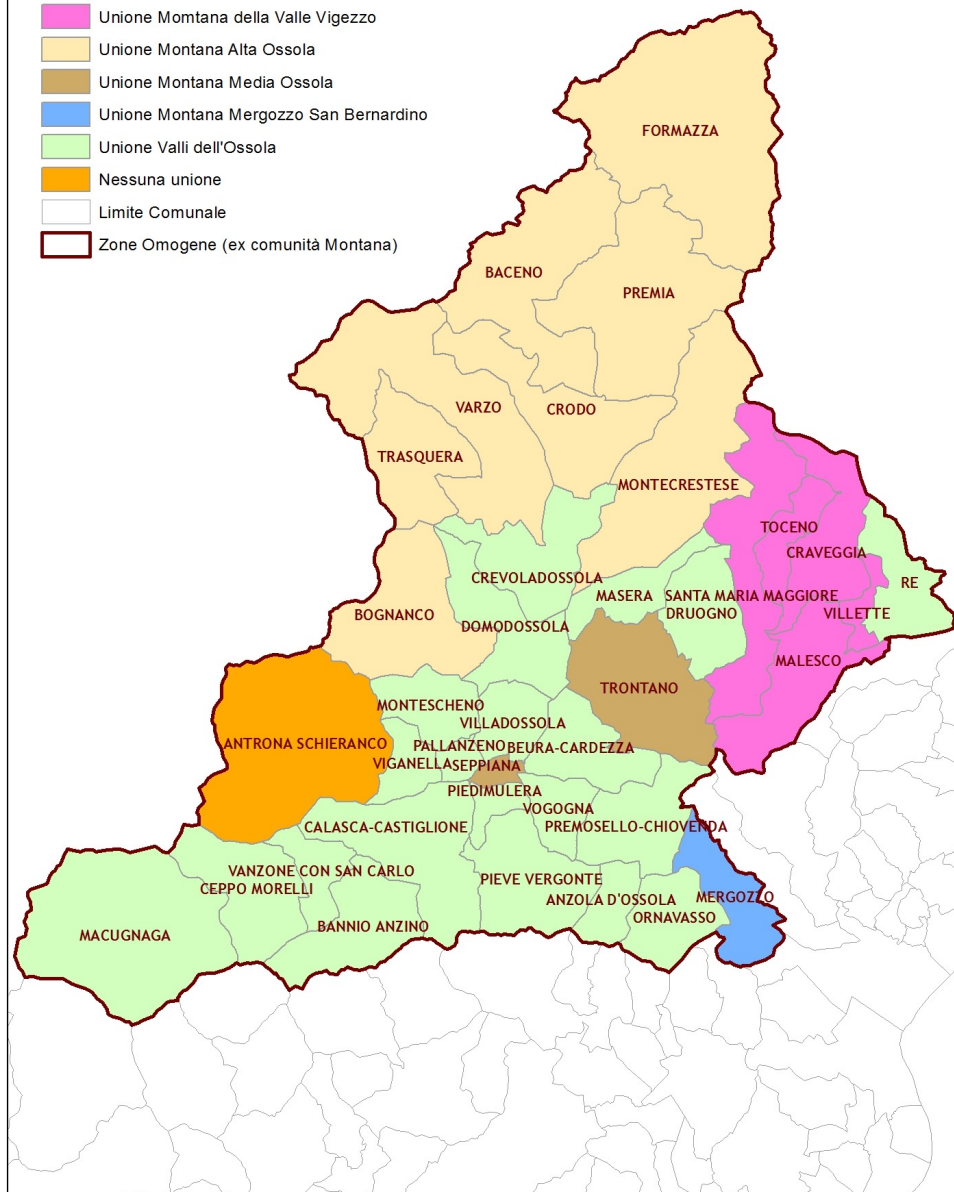
Problemi:

- Comuni interni marginali nell'area così definita;
- Non continuità spaziale;
- Nessuna logica dal punto di vista della funzionalità dei servizi e della omogeneità storico-ambientale

Unioni Montane

Legenda

- Unione Montana della Valle Vigizzo
- Unione Montana Alta Ossola
- Unione Montana Media Ossola
- Unione Montana Mergozzo San Bernardino
- Unione Valli dell'Ossola
- Nessuna unione
- Limite Comunale
- Zone Omogene (ex comunità Montana)



Elaborazione Cartografica IRES Piemonte - Comunità e spazi locali

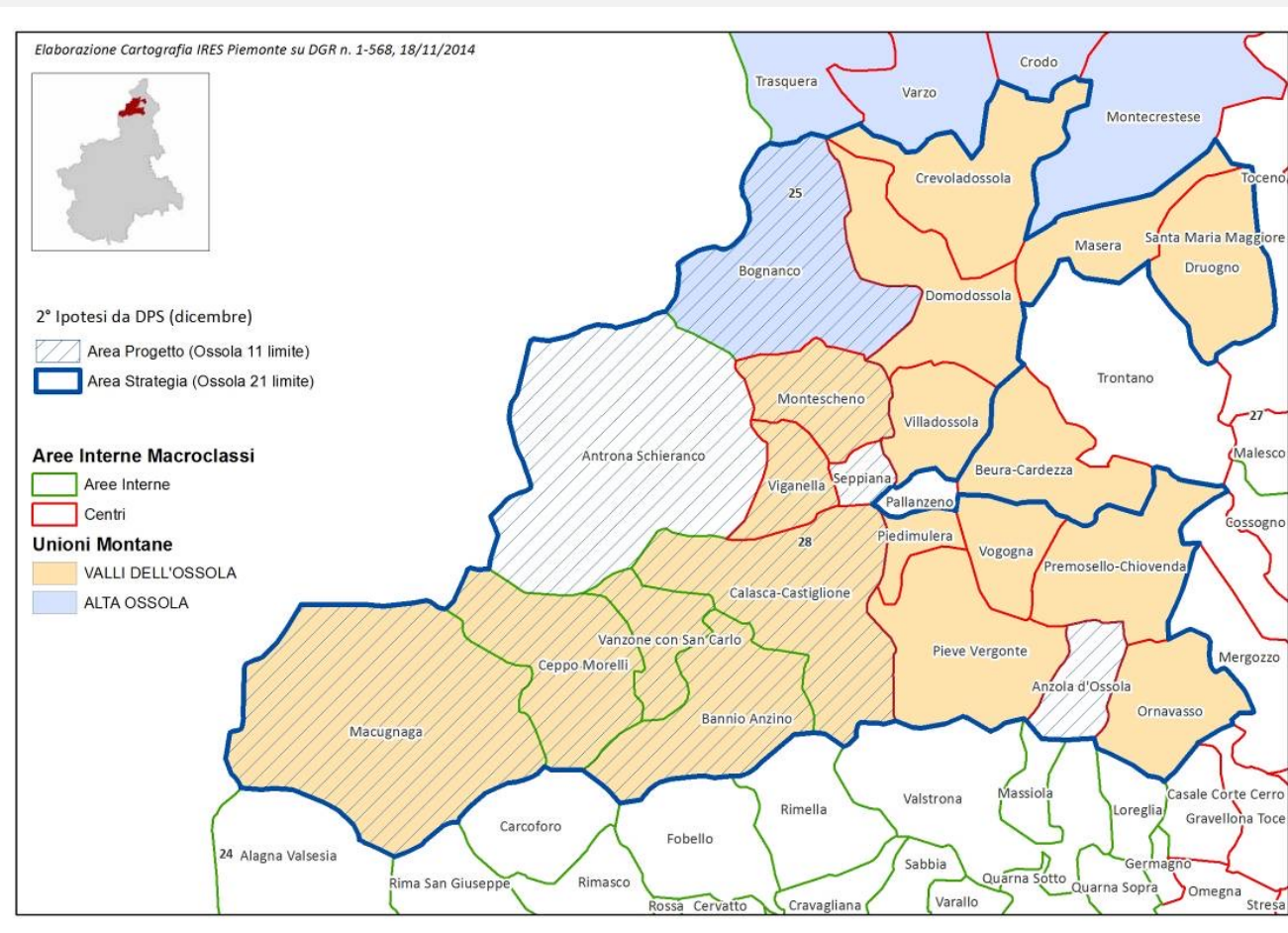
CONFINI SPAZIALI: DEFINIRE IL CAMPO DI AZIONE

IL CASO VALLE D'OSSOLA

- Abolite le comunità montane: liberi tutti
- Aggregazioni per colore politico, idiosincrasie, convenienze di varia natura

CONFINI SPAZIALI: DEFINIRE IL CAMPO DI AZIONE

IL CASO (paradigmatico) VALLE D'OSSOLA



Il confine come deus ex machina

Distinzione tra area progetto e area strategia:

- Area progetto perno dei risultati attesi;
- Area strategia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi nell'area progetto.

Che significa:

- Si possono fare investimenti in area strategia, ma bisogna dimostrare che servono per invertire i trend e migliorare la vita delle persone che vivono nell'area progetto

CONFINI SPAZIALI: DEFINIRE IL CAMPO DI AZIONE

ALLEGATO I – ripermimetrazione aree Piemonte

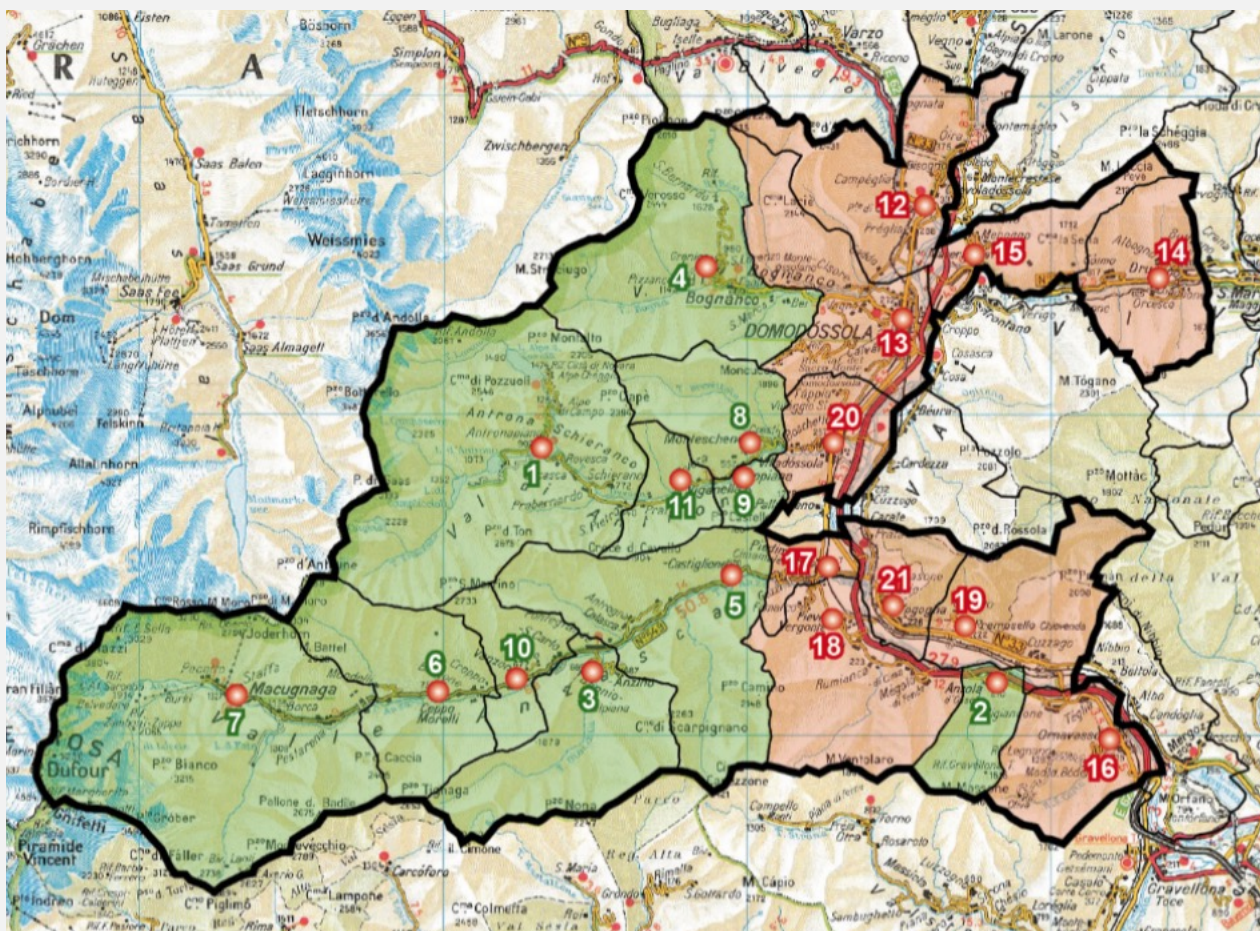
Valle d'Ossola

La perimetrazione con la quale è stata fatta la missione di campo non soddisfaceva i requisiti della Strategia Nazionale Aree Interne. Nella proposta vi era un'elevata presenza di comuni classificati come "Centri". Tenuto conto della particolare morfologia del territorio e delle peculiarità delle comunità coinvolte nel processo si è deciso di proporre all'area una strategia a "due cerchi concentrici". Il "**primo cerchio**" è composto dai comuni che costituiscono l'"area progetto" vera e propria, e il "**secondo cerchio**" comprende i comuni dell'area progetto, più un numero X di comuni che entrano in Strategia, ma non nel progetto d'area. Abbiamo denominato questo secondo cerchio "area strategica".

L'**Area progetto** comprende tutti i comuni propriamente classificati come *Aree Interne*, più i comuni di Seppiana, Viganella e Montescheno - classificati come *Cintura* - che risultano geograficamente e morfologicamente omogenei all'area in analisi.

La definizione di un'**Area strategica** si è rivelata necessaria al fine di includere nella strategia i comuni di riferimento per l'erogazione dei servizi del territorio: qualsiasi strategia d'azione che intervenga sui servizi ai territori dei comuni in area progetto non può tenere conto di dove molti di questi servizi sono erogati. Inoltre si è deciso di considerare e salvaguardare l'unità territoriale e politica rappresentata dall'Unione montana della Val d'Ossola, che esprime una chiara leadership istituzionale.

CONFINI SPAZIALI: DEFINIRE IL CAMPO DI AZIONE



Comune	Progetto/ strategia	Classifica- zione Aree Interne	Popolazione 2011	Popolazione variazione % 2001-2011
1 Antrona Schieranco	Progetto	D - Intermedio	467	-14,2
2 Anzola d'Ossola	Progetto	D - Intermedio	448	1,1
3 Bannio Anzino	Progetto	D - Intermedio	518	-11,0
4 Bognanico	Progetto	D - Intermedio	230	-27,9
5 Calasca Castiglione	Progetto	D - Intermedio	681	-11,0
6 Ceppo Morelli	Progetto	D - Intermedio	341	-13,9
7 Macugnana	Progetto	E - Periferico	601	-7,7
8 Montescheno	Progetto	C - Cintura	414	-6,1
9 Seppiana	Progetto	C - Cintura	161	-11,5
10 Vanzone con San Carlo	Progetto	D - Intermedio	435	-15,0
11 Viganella	Progetto	C - Cintura	174	-14,7
12 Crevoladossola	Strategia	C - Cintura	4.726	0,7
13 Domodossola	Strategia	A - Polo	18.175	-1,6
14 Druogno	Strategia	C - Cintura	977	1,7
15 Masera	Strategia	C - Cintura	1.527	6,9
16 Omavasso	Strategia	C - Cintura	3.407	5,4
17 Piedimulera	Strategia	C - Cintura	1.559	-6,8
18 Pieve Vergonte	Strategia	C - Cintura	2.644	-1,8
19 Premosello chiovenda	Strategia	C - Cintura	2.034	-1,0
20 Villadossola	Strategia	C - Cintura	6.777	-1,9
21 Vogogna	Strategia	C - Cintura	1.751	2,9

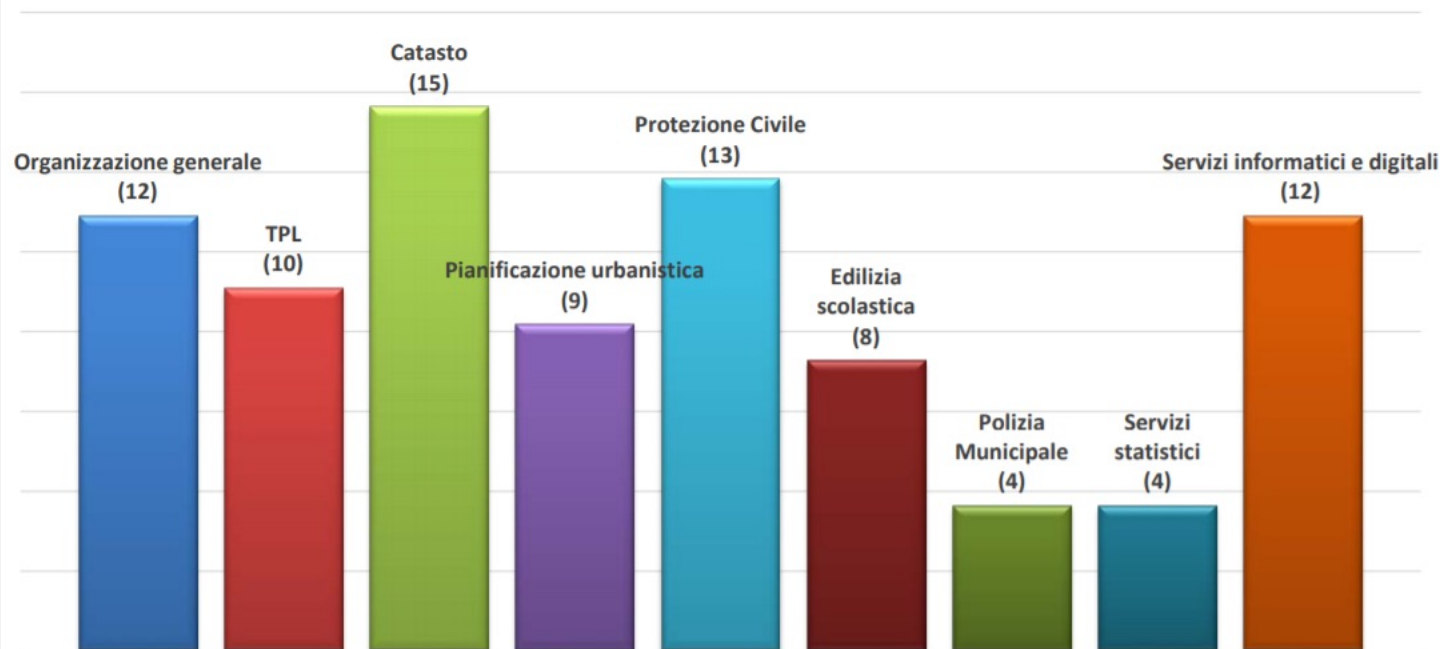
CONFINI SPAZIALI: RAFFORZARE IL CAMPO DI AZIONE

Definiti i confini esterni e funzionali di ogni area individuata, necessario rafforzarli attraverso coesione interna: trasformare le aree in sistemi intercomunali permanenti, attraverso step incrementali:

- pre-requisito per arrivare alla firma dell'Accordo di Programma Quadro, i comuni di ogni area devono condividere almeno due funzioni / servizi fondamentali per la futura attuazione della Strategia d'Area;
- rafforzare la capacità amministrativa e progettuale interna, in capo ai comuni (no agenzie esterne);
- affiancamento del [Formez](#) per capacity building.

CONFINI SPAZIALI: RAFFORZARE IL CAMPO DI AZIONE

LE FUNZIONI ASSOCIATE



Cose che accadono, non previste:

- 12 fusioni di comuni nelle aree su cui lavora Snai;
- Ex comunità montane che riprendono percorsi di riagggregazione;
- Comuni che si spostano da una unione all'altra;
- Unioni che fanno convenzioni tra di loro.

CONFINI SPAZIALI: RAFFORZARE IL CAMPO DI AZIONE

IL PERSONALE DEI COMUNI

A tempo indeterminato, al 2016

Categoria



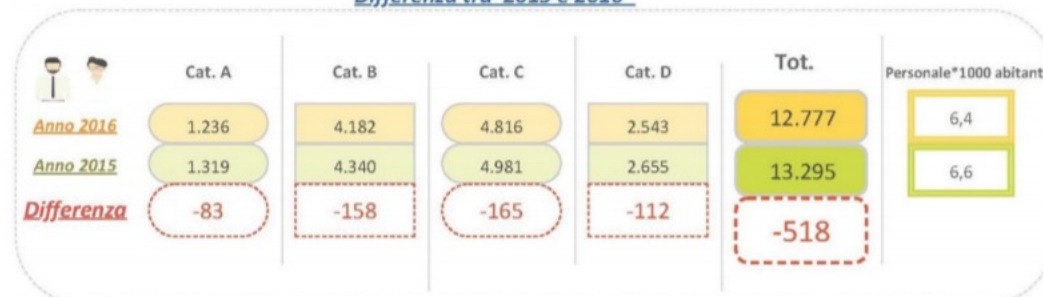
Titolo di studio



Fascia d'età



*Differenza tra 2015 e 2016**



LA CO-PROGETTAZIONE

Approccio di intervento place-based:

utilizzare la spesa pubblica e l'autorevolezza/forza delle istituzioni centrali per destabilizzare equilibri conservativi locali e produrre cambiamento attraverso la ricucitura/costruzione di filiere di conoscenza, la creazione di nuove coalizioni economiche e sociali nate dal coinvolgimento di innovatori, la ricomposizione istituzionale locale.

LA CO-PROGETTAZIONE

verticale: stato, regione, area progetto

orizzontale: tra ministeri, tra autorità di gestione, tra istituzioni locali, tra attori rilevanti

il partenariato di progetto non è un partenariato istituzionale, ma un partenariato rilevante, dove il centro a propria discrezione immette competenze e attori non riconosciuti dal tradizionale partenariato locale

non progetti, ma persone

non attori rappresentanti, ma soggetti rappresentativi

percorso graduale di empowerment e legittimazione di soggetti rilevanti

STRUMENTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

FOCUS GROUP e INCONTRI PUBBLICI



STRUMENTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

DATA ACTIVISM

[illegible]

STRUMENTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

tavoli tematici

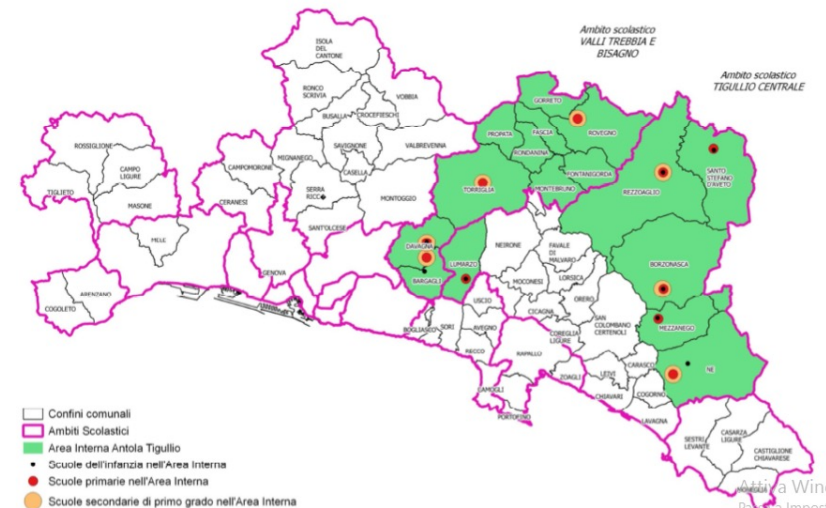
Esempio tavolo mobilità Antola Tigullio:

- Autista mezzi pubblici
- Studenti e genitori
- Insegnanti dell'area
- Dirigenti scolastici Città Metropolitana
- Tecnici Città Metropolitana
- Azienda trasporti

Attori rilevanti individuati nello scouting



Tavolo di lavoro TPL: in pullman per toccare con mano insieme agli attori rilevanti la questione trasporti



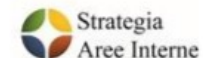
STRUMENTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Visite per apprendere



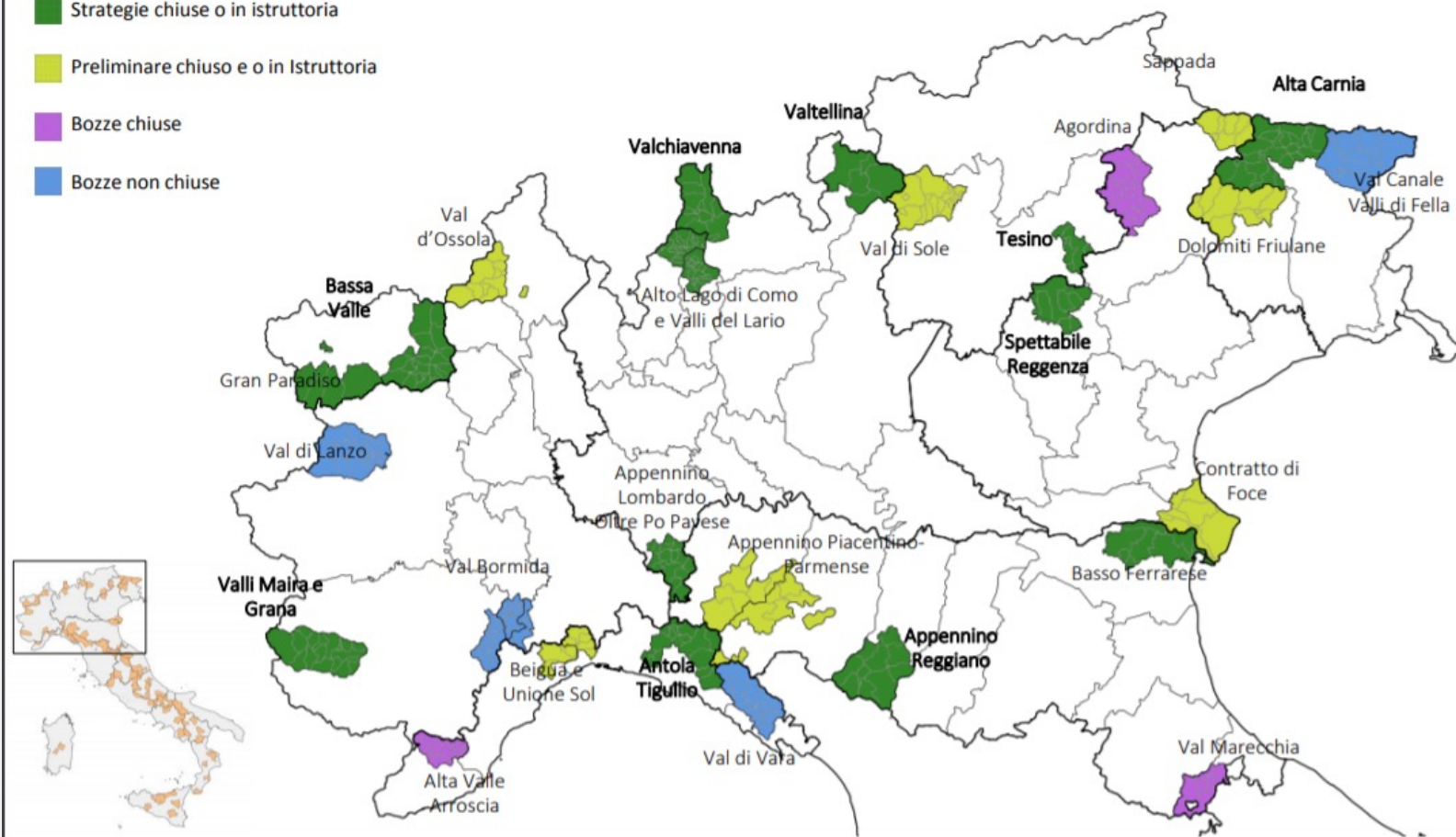
APPRENDERE FACENDO

Avanzamento Strategia Aree Interne



Nord Italia

- Strategie chiuse o in istruttoria
- Preliminare chiuso e o in Istruttoria
- Bozze chiuse
- Bozze non chiuse



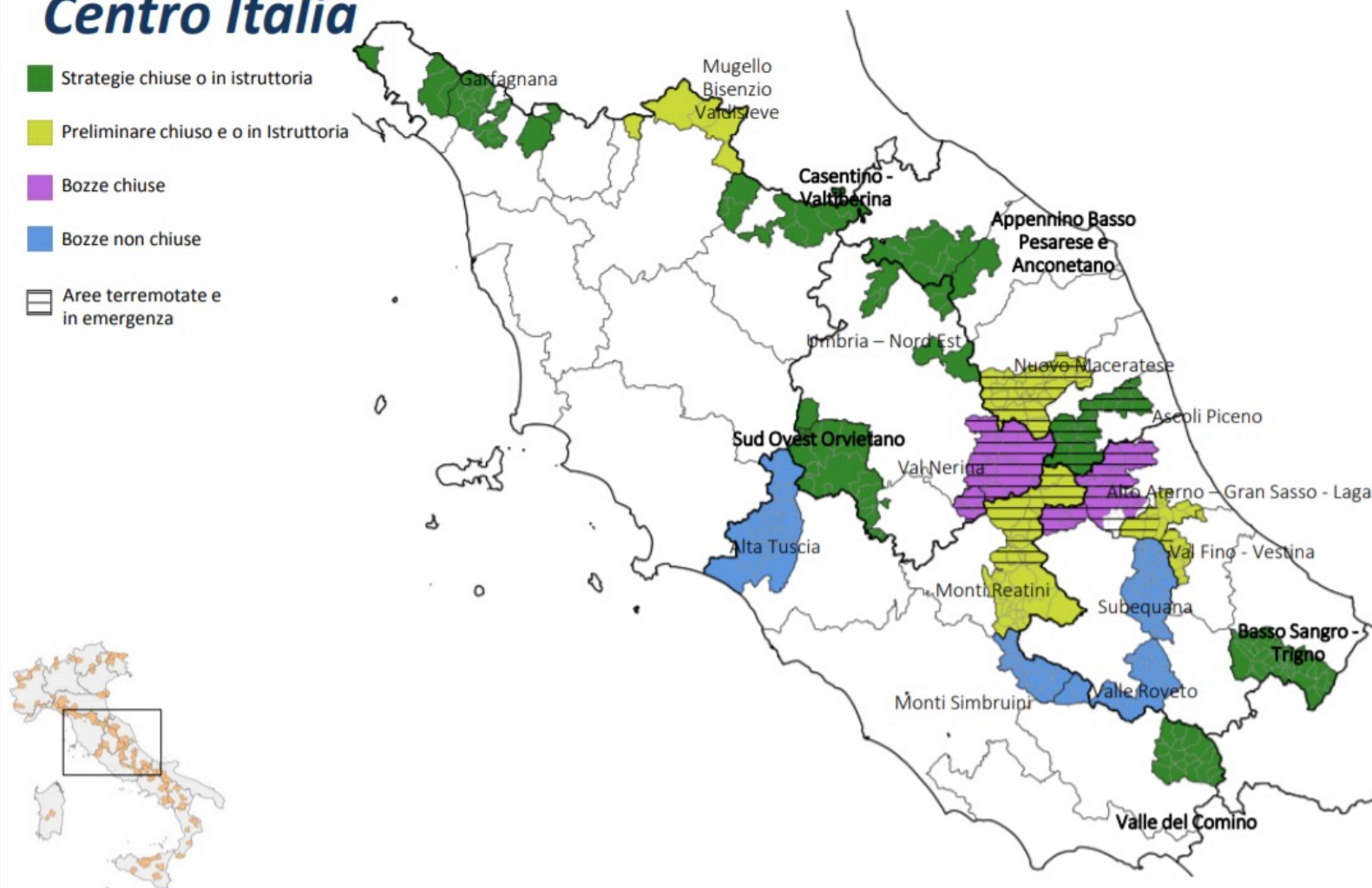
APPRENDERE FACENDO

Avanzamento Strategia Aree Interne



Centro Italia

- Strategie chiuse o in istruttoria
- Preliminare chiuso e o in Istruttoria
- Bozze chiuse
- Bozze non chiuse
- Aree terremotate e in emergenza



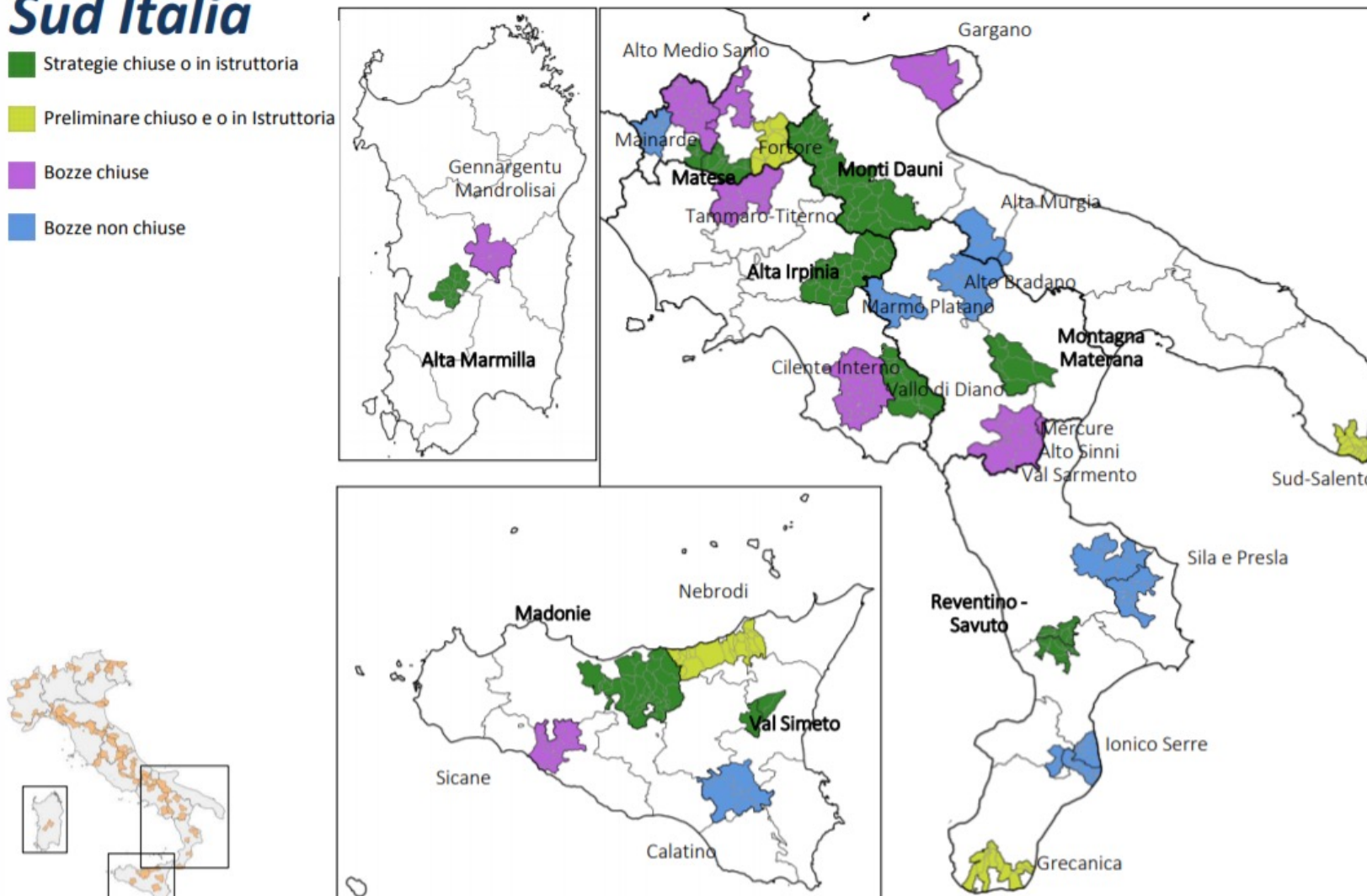
APPRENDERE FACENDO

Avanzamento Strategia Aree Interne



Sud Italia

- Strategie chiuse o in istruttoria
- Preliminare chiuso e o in Istruttoria
- Bozze chiuse
- Bozze non chiuse



RENDERE POROSI I CONFINI DELLE COMPETENZE PER PROMUOVERE LO SVILUPPO

GOVERNANCE MULTILIVELLO

- Due strumenti di finanziamento:
 - Mobilità, scuola, salute: stanziamenti nelle leggi di stabilità;
 - Sviluppo locale: fondi europei gestiti dalle Regioni

Sulla titolarità dei fondi, numerosi conflitti istituzionali:

- Il meccanismo prevede che Stato, Regioni e aree co-progettino e co-decidano gli interventi;
- Ma spesso sponda tra Comitato e aree selezionate vs Regione: es. conflitto sugli strumenti attraverso i quali finanziare interventi (programmazione negoziata, bandi con riserve, bandi con premialità)
- Conflitti sul metodo: come selezionare le aree (Lombardia, Toscana, ER)
- Conflitti di titolarità sui servizi: fondi nazionali ma strumenti di programmazione locali
- **Ruolo dei mediatori: piano delle relazioni informali che si muove al fianco delle relazioni istituzionali; continua tensione tra mediazione e conflitto, tra porosità e impermeabilità**

RENDERE POROSI I CONFINI DELLE COMPETENZE PER PROMUOVERE SVILUPPO

SETTORIALITA'

- Ministeri e autorità di gestione Regionali hanno ambiti di competenza molto definiti;
- Agire sulla riorganizzazione dei servizi alla popolazione in aree a domanda debole implica lavorare su innovazioni sociali, tecniche, organizzative;
- Innovazioni sono per definizione intersettoriali, spostano i confini delle competenze e i confini cognitivi:
 - es. mobilità scolastica, tpl, turistica, sociale, sanitaria
 - es. confini delle regole di ingaggio dell'infermiere di comunità
 - es. confini delle regole di ingaggio dell'Assistant de Hameau

Non solo le regole, ma come organizzo gli strumenti finanziari per servizi ibridi

- es. mobilità scolastica (comunale), tpl (provinciale), turistica (privata), sociale (regionale), sanitaria (asl)

-> stretching delle regole e delle normative